

concorso
"nuvolette all'orizzonte"

"Il bosco della memoria"

a cura di:

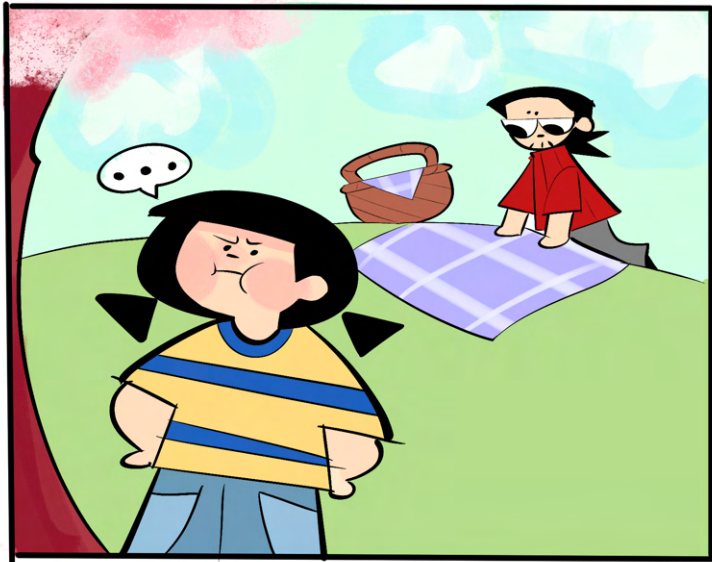
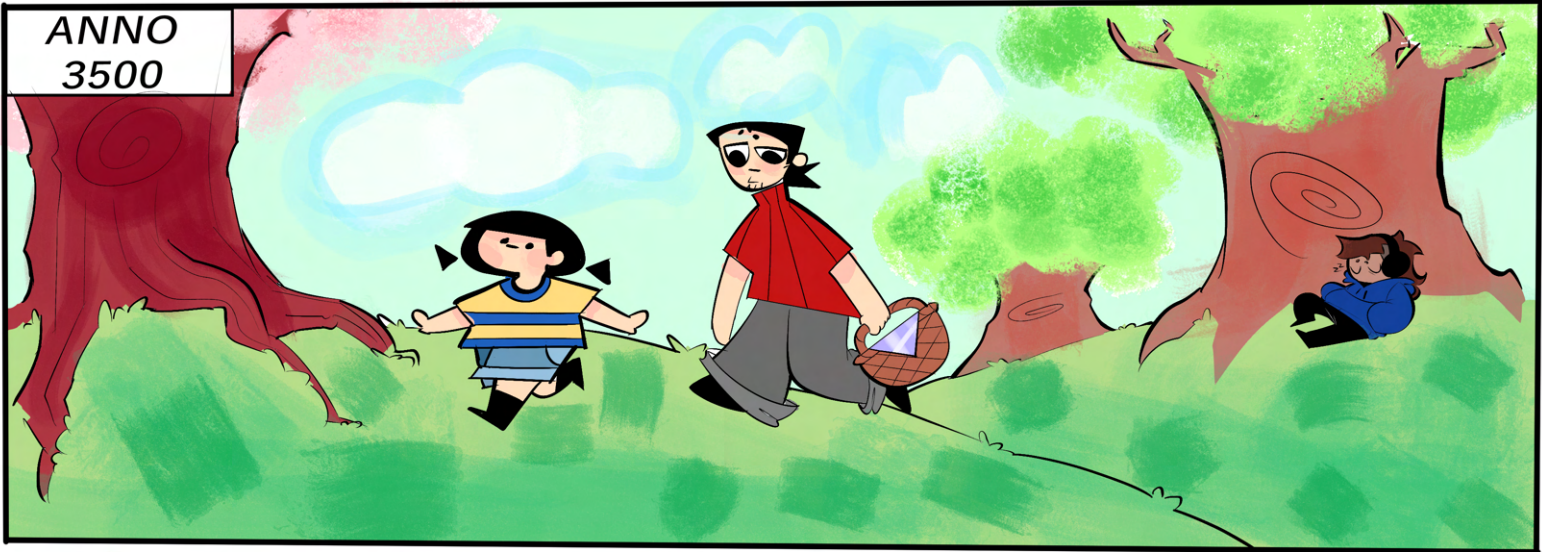
Elisabetta Dabbene

categoria 11-13 anni

3c I.C. Manzoni - Impastato

Palermo

ANNO
3500



Devi sapere che tanto tempo fa non esistevano i boschi della memoria come li conosciamo oggi, ma si chiamavano cimiteri.



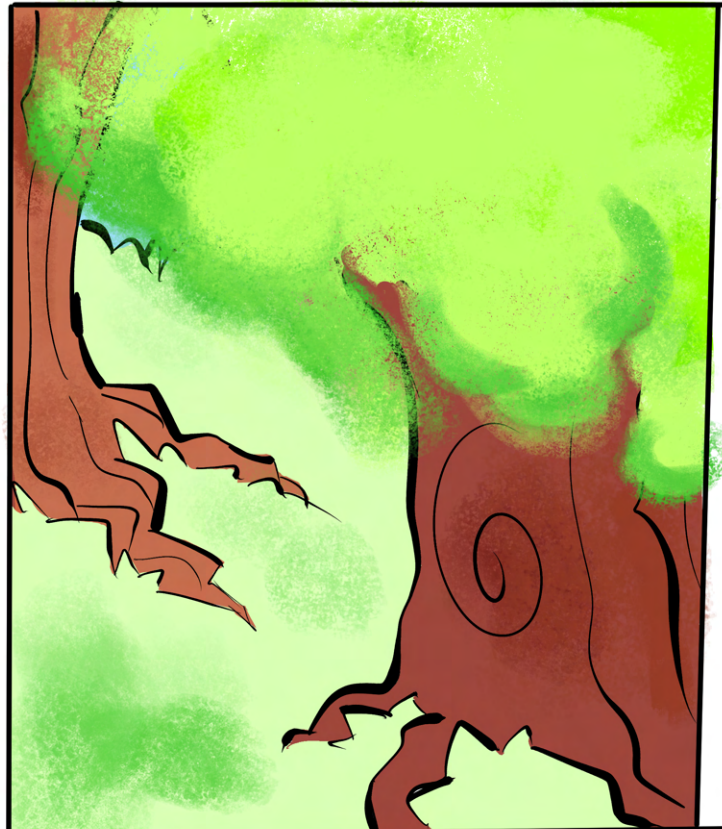
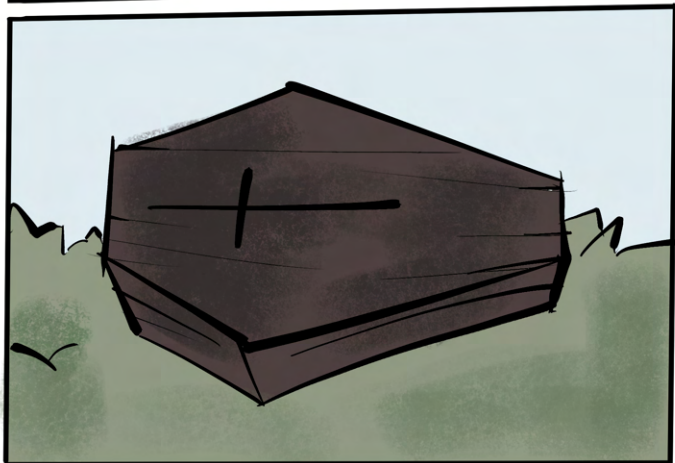
Erano dei luoghi tristi e grigi, fatti di cemento e lapidi.

Oggi invece abbiamo cambiato il rapporto con il ricordo dei nostri cari, la morte e' un passaggio inevitabile ma non rappresenta piu' la fine, ma un ritorno alla natura.



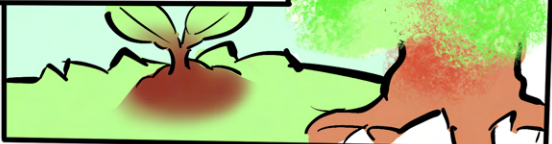
Le persone vengono sepolte come semi nella terra dal quale nasce l'albero da lui scelto, da lasciare in eredita' alla famiglia e agli amici, cosi che se ne possano prendere cura.

*Tanto tempo fa
per costruire le
bare si abbattevano
alberi che avevano
bisogno di decenni
per crescere.*

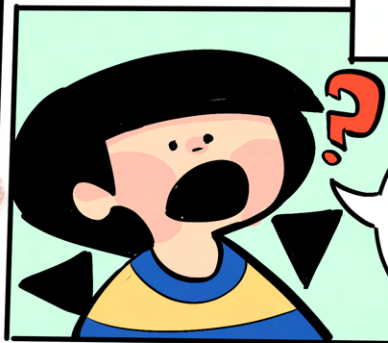
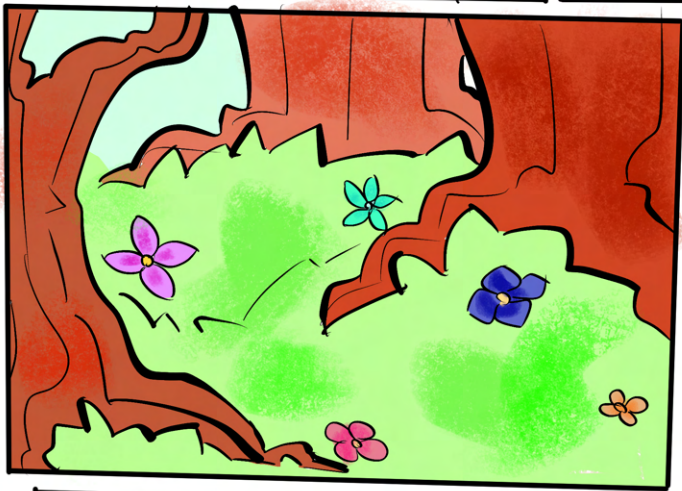


*Ogni giorno venivano
costruite centinaia di
bare, adesso ogni giorno
vengono piantati
centinaia di alberi.*

Albero dopo
albero...



Il cimitero e'
diventato il nostro
bosco sacro



Quindi questo
albero e' di una
persona speciale?

Si, e' quello della nonna.

sai, lei adorava i ciliegi.

FINE

